



# Comunicato

Numeri di riferimento/incarto: 2008-03-03/227 / spa  
Berna, Marzo 2008

## Trattamenti con erbicidi sulle superfici di compensazione ecologica – Principi attivi autorizzati (comprese tutte le modifiche fino febbraio 2008)

Le superfici di compensazione ecologica, in particolare i maggessi fioriti, vengono sovente criticate in quanto ospiterebbero malerbe perenni e ne favorirebbero la propagazione. Siccome le superfici messe a riposo non vengono gestite né falciate, rappresentano un terreno fertile per certe malerbe perenni che possono diffondersi in modo massiccio soprattutto a partire dal terzo anno. Sul maggese, piante infestanti quali il romice, il cardo campestre, il convolvolo e la gramigna trovano condizioni ideali per propagarsi e costituiscono un problema serio anche dopo la riconversione in superficie coltiva. Attraverso la concessione di autorizzazioni viene disciplinato l'utilizzo di erbicidi sulle superfici di compensazione ecologica.

In virtù dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD), è consentito l'uso di erbicidi soltanto se le piante problematiche non possono essere rimosse meccanicamente con un dispendio ragionevole.

### Piante problematiche

**Romice** (*Rumex obtusifolius*), **cardo campestre** (*Cirsium arvense*), **convolvolo** (*Convolvulus arvensis*, *Calistegia sepium*) e **gramigna** (*Elymus repens*) sono malerbe o graminacee perenni in grado di propagarsi in modo massiccio e persistente grazie ai rizomi. Romice e cardo campestre si moltiplicano anche attraverso i semi. La presenza di queste piante infestanti, unitamente a convolvolo e gramigna, sulle superfici di compensazione ecologica ne giustifica la lotta. Tra le piante che è opportuno eliminare rientra pure il **senecione** (*Senecio jacobaea*, *S. aquaticus*, *S. erucifolius*) che è velenoso.

### Caratteristiche degli erbicidi scelti

L'impatto ambientale (p.es. carico delle acque) e l'efficacia hanno svolto un ruolo determinante al fine della scelta dei principi attivi. Si è optato per una gamma volutamente ristretta comprendente, per ognuna delle piante citate, un erbicida non selettivo e, se possibile, un erbicida selettivo. Sulla scorta di un esame approfondito, per il trattamento pianta per pianta o di superfici infestate delimitate sono stati scelti i principi attivi seguenti: glifosato, metsulfuron metile, clopiralide, fluazifop-P-butilico, ciclosidim e haloxyfop-(R)-metilestere.

Il **glifosato** ha un'azione eccellente contro tutte le malerbe in questione. Oltre all'efficacia vanno annoverati i tempi brevi di degradazione e il buon metabolismo del principio attivo dal profilo ambientale. Considerato che lo spettro d'azione è molto largo, il prodotto va utilizzato con estrema prudenza. Le piante raggiunte dal principio attivo ingialliscono e muoiono nel volgere di pochi giorni.

Il **clopiralide** è un erbicida ad azione specifica contro il cardo campestre. Attualmente ne è autorizzato l'uso nel settore della coltivazione della barbabietola da zucchero su superfici infestate delimitate. Questo prodotto erbicida blocca la crescita delle malerbe e ne deforma le foglie. Dopo il trattamento le piante raggrinziscono e anneriscono.

Nel confronto con principi attivi simili, il **metsulfuron metile** ha un'azione eccellente contro il romice. Il trattamento provoca il blocco immediato della crescita e un lento deperimento delle piante. La quantità

di principio attivo necessaria è molto ridotta e può essere facilmente dosata grazie alla formulazione in pastiglie.

Il **fluazifop-P-butilico** è un prodotto ad azione specifica contro le graminacee, molto efficace nella lotta contro la gramigna. Pochi giorni dopo il trattamento la pianta comincia ad appassire lentamente. Nella gamma di prodotti efficaci contro le graminacee ("fops" e "dime") il fluazifop-P-butilico presenta le migliori caratteristiche in termini di efficacia e impatto ambientale.

Il **Ciclossidim** è un principio attivo sistemico e viene assorbito principalmente attraverso le foglie per poi diffondersi nella pianta. L'assorbimento fogliare avviene in maniera molto rapida. Nella foglia il Ciclossidim interviene sulla formazione del tessuto meristematico. I primi sintomi di deperimento si osservano dopo alcuni giorni dall'applicazione. Temperature più elevate e un'umidità sufficiente accelerano l'azione.

Il principio attivo sistemico **Haloxifop** agisce sulle foglie delle malerbe già spuntate e provoca l'arresto della divisione cellulare in tutte le parti vegetali. Per rivelarsi efficace il trattamento va effettuato sulle malerbe completamente spuntate. La gramigna può essere trattata fino a quando raggiunge un'altezza di 15 - 25 cm al massimo. L'efficacia contro le malerbe pluriennali, in particolare la gramigna, di regola non si estende oltre la durata della coltura trattata.

### **Applicazione**

Nella tabella sottostante sono indicate le piante problematiche e i principi attivi erbicidi autorizzati sui diversi tipi di superfici di compensazione ecologica. **Si raccomanda di effettuare i trattamenti con il glifosato e il metsulfuron metile utilizzando un'irroratrice manuale**, onde evitare danni alle colture. Ne esistono diversi modelli che consentono di dosare la poltiglia in modo molto preciso. Il clopiralide e il fluazifop-P-butilico vanno applicati utilizzando esclusivamente irroratrici a zaino. Ciò permette di trattare in modo rapido e mirato superfici delimitate infestate dal cardo campestre e dalla gramigna.

Su prati gestiti in modo estensivo, prati gestiti in modo poco intensivo, pascoli e fasce di superficie inerbita, che in virtù dell'OPD rientrano nella categoria delle superfici di compensazione ecologica, il trattamento pianta per pianta contro le malerbe di cui si tratta è consentito utilizzando esclusivamente i principi attivi summenzionati. I diserbanti a base di ormoni della crescita e gli ormoni già autorizzati per prati e pascoli non possono essere utilizzati per effettuare trattamenti pianta per pianta o sull'intera superficie di prati e pascoli che rientrano nella categoria delle superfici di compensazione ecologica. I prodotti omologati sono riportati nell'elenco dei prodotti fitosanitari ([www.psa.blw.admin.ch](http://www.psa.blw.admin.ch)). Per il nuovo elemento "striscia su superficie coltiva" sono autorizzati i medesimi prodotti fitosanitari permessi per le fasce di colture estensive in campicoltura nonché per i maggesi fioriti e da rotazione. Nell'elenco dei prodotti fitosanitari queste SCE sono raggruppate sotto la voce "Superficie coltiva aperta ecologica". (v. tabella).

## Superfici di compensazione ecologica – Piante problematiche – Principi attivi autorizzati

Superfici di compensazione ecologica	Problempflanzen				
	Romice	Convolvolo	Cardo campestre	Senecione	Gramigna
SCE su superficie coltiva aperta: - Fasce di colture estensive in campicoltura - Maggesi fioriti - Maggesi da rotazione - Striscia su superficie coltiva	- Metsulfuron - Glifosato	- Glifosato	- Clopiralide - Glifosato	-	- Fluazifop-P-butilico - Haloxyfop-(R)-metilestere - Quizalofop-P-etile - Ciclossidim - Glifosato
SCE su superficie inerbita : - Pascoli gestiti in modo estensivo - Prati gestiti in modo estensivo - Prati gestiti in modo poco intensivo - Fasce di superficie inerbita lungo siepi e boschetti campestri	- Metsulfuron - Glifosato	-	- Clopiralide - Glifosato	- Metsulfuron	-
Vigneti con un'elevata biodiversità	-	- Glifosato	-	-	-
Pascoli boschivi	Solo su autorizzazione degli organi forestali cantonali competenti				
- Superfici da strame; - Alberi isolati - Fossati umidi, stagni, pozze - Superfici ruderali, cumuli di pietra e affioramenti rocciosi - Muri a secco	- Divieto di utilizzo di erbicidi				
Alberi da frutto ad alto fusto nei campi (alberi giovani fino a 5 anni)	Glifosato e Glufosinato				